RITIRO NAPOLI CALCIO A CASTEL DI SANGRO: CORTE DEI CONTI ARCHIVIA SEGNALAZIONE M5S

2 Novembre 2022



CASTE DI SANGRO – La Corte dei Conti, Procura regionale per l'Abruzzo, con il provvedimento 291 del 2022 ha disposto l'archiviazione del procedimento istruttorio relativo al contratto tra la Regione Abruzzo e SSC Napoli calcio, per i ritiri precampionato a Castel di Sangro.

La segnalazione era stata fatta dal Movimento 5 stelle, evocando un presunto danno causato alle casse regionali, visto che la Regione Abruzzo sborsa un milione e 200 mila euro per ogni anno, dal 2020 fino al 2025 rinnovabili, per un costo complessivo di 14 milioni di euro.

"PROFICUITA' OLTRE LE PREVISIONI"

"Le informazioni ricevute in sede di controdeduzione, relative agli esiti in termini economici, nonché di flusso turistico e di promozione della zona interessata, paiono sostenere la proficuità dell'iniziativa, anche oltre le previsioni di chi l'ha adottata e certamente oltre le quantificazioni che questa procura riteneva essere ragionevole a ipotizzare", si legge in un passaggio del decreto di archiviazione dell'istruttoria della Corte dei Conti.

"L'evoluzione dei prezzi da un lato – si legge ancora nel documento – e la crescita reputazionale della Ssc Napoli negli ultimi mesi induce a ritenere non sussistente il rischio che la prolungata durata delle condizioni contrattuali si risolva necessariamente a danno del contraente Regione Abruzzo".

Secondo il procuratore regionale della Corte dei Conti, Giacinto Dammicco, "la persistenza di dubbi di legittimità riguardo alla procedura seguita e la pretesa ed indimostrata urgenza, deve confrontarsi con l'elisione fattuale, al momento dello scadere dei termini per la definizione della sussistenza o meno dei presupposti per l'esercizio dell'azione, di un pregiudizio

attuale o verosimilmente potenziale; in tale quadro,
il cospicuo importo destinato all'esosa operazione in oggetto (6 mln di euro più Iva per sei anni, ndr), pur considerando che realisticamente sottragga risorse ad altre iniziative di promozione turistica altrettanto o più qualificanti , purtuttavia è utilizzato secondo scelte discrezionali e politiche sottratte a qualsivoglia sindacato ammissibile in questa sede".

"Il venir meno di fatto del pregiudizio economico – si legge ancora nel decreto – e quindi dell'elemento oggettivo richiesto per l'esercizio dell'azione di responsabilità erariale esime dalla valutazione dell'elemento soggettivo proprio della presente fattispecie, ossia della consapevolezza di porre in essere un'iniziativa azzardata eppure coronata dal successo di ritorni economici, per il territorio, più che soddisfacenti".

REAZIONI

Esulta il consigliere regionale di Forza Italia, Mauro Febbo, con una lunga nota, mentre i dettagli dell'archiviazione e "i benefici che sono derivati per il territorio" verranno illustrati nel corso di una conferenza stampa che si terrà domani, giovedì 3 novembre, alle ore 11.30, nella sede di Pescara della Regione Abruzzo in Piazza Unione.

Anticipa il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio : "Grande soddisfazione per la decisione assunta dalla Procura regionale per l'Abruzzo della Corte dei Conti, di archiviare l'istruttoria, relativa al ricorso delle forze di opposizione, in relazione alla convenzione con il Napoli Calcio. La stessa Procura riconosce nel suo decreto di archiviazione che questa operazione ha portato proficui vantaggi per l'Abruzzo, anche superiori a quelli attesi. Ringrazio il Procuratore Giacinto Dammicco per l'onestà intellettuale dimostrata nel riconoscere l'insostenibilità dell'accusa alla luce della documentazione da noi prodotta".

Scrive invece Febbo: "Apprendo con sollievo della decisione della Magistratura contabile rispetto a una vicenda nata da presupposti errati ed infondati. Con il Napoli è stato infatti formalizzato un contratto che sin dal primo momento ci è sembrato corrispondente alle esigenze di marketing turistico – sportivo abruzzese e tale, numeri alla mano, si è dimostrato. Alcuni esponenti del Movimento 5 stelle hanno però ritenuto di dover fare una segnalazione alla Corte dei Conti, partendo da congetture totalmente infondate e, soprattutto, non valutando l'effettiva utilità e convenienza per l'economia turistica del territorio e dell'intera regione".

Aggiunge Febbo: "sostenevano tra l'altro che per lo stesso evento – il ritiro estivo – la Regione Trentino corrispondesse al Napoli la somma di 156.000 euro a fronte del milione + Iva erogati dall'Abruzzo. Ma il Trentino si avvale, per la promozione turistica, dell'apposita Agenzia regionale che agisce in nome e per conto della Regione i cui pagamenti sono contabilizzati nel proprio bilancio, per cui l'importo totale è pressoché identico. A questa incredibile lacuna dei grillini però se ne aggiunge un'altra più grossolana: il non aver considerato la ricaduta economica generata dalle migliaia di appassionati e tifosi che nel periodo del ritiro, e successivamente, avrebbero visitato la nostra regione. Un conto è il Trentino a 600 Km di distanza, un conto è Castel di Sangro a 100 km da Napoli".

Per Febbo poi le presenze turistiche relative ai pernottamenti del comprensorio dell'Alto Sangro "sono quasi raddoppiate così come la ricaduta occupazionale che ha subìto un incremento del +150% (occupazione temporanea); inoltre, l'economia del cosiddetto "mordi e fuggi" (presenze giornaliere) ha raggiunto cifre impressionanti. I risultati della promozione turistico-sportiva dell'area e dell'intera regione sono percepibili anche nel periodo invernale anche in altre aree attenzionate come la Via verde dei Trabocchi e di questo anche i Magistrati contabili hanno tenuto conto. Come sempre avevo fiducia nell'operato della Magistratura che ha confermato la trasparenza e l'economicità del nostro operato. Spiace dover sottolineare che questa inchiesta genererà sì danni alle casse della Regione che non ricadranno sulle spalle di chi l'ha pretestuosamente promossa ma sarà a carico di tutti i cittadini".

MARCOZZI: "DECRETO CERTIFICA I DUBBI SULLA LEGITTIMITÀ DELLE PROCEDURE"

"Prendo atto della decisione del decreto di archiviazione della Corte dei Conti regionale in merito all'esposto sulla convenzione stipulata tra Regione Abruzzo e il Napoli per ospitare i ritiri precampionato a Castel di Sangro per i prossimi sei anni, e rinnovabile altri sei, al costo di un milione di euro all'anno. Tuttavia, nonostante l'archiviazione finale, dalla lettura del dispositivo non sembrano affatto fugati i dubbi che ho evidenziato sulla legittimità della procedura negoziata senza bando utilizzata per stipulare l'accordo, e sull'urgenza non dimostrata".

Così, in una nota, Sara Marcozzi, consigliere regionale ex M5S oggi nel Gruppo Misto e presidente Commissione di Inchiesta sull'emergenza idrica.

"Si legge infatti nel decreto '(…) la persistenza di dubbi di legittimità riguardo alla procedura seguita e la pretesa ed

indimostrata urgenza (…)', questo passaggio deve essere reso noto agli abruzzesi. Ritengo questa un'ulteriore dimostrazione che la mia denuncia, e la seguente richiesta di intervento degli organi preposti al controllo, fosse più che giustificata".

"La decisione della Corte, si legge nel dispositivo, parrebbe essere stata orientata sulla base di dati sui flussi turistici forniti nelle controdeduzioni dai soggetti indagati e, inoltre, la Corte avrebbe ritenuto di poter scongiurare il rischio di risoluzione anticipata del contratto con il Napoli perché, si legge nella sentenza 'L'evoluzione dei prezzi da un lato e la crescita reputazionale della S.S.C. Napoli negli ultimi mesi induce a ritenere non sussistente il rischio che la prolungata durata delle condizioni contrattuali si risolva necessariamente a danno del contraente Regione Abruzzo'".

"Ciò che deduco dalla lettura del Decreto di archiviazione è che la Giunta Regionale abbia giocato d'azzardo scommettendo sul Napoli a mezzo procedura di dichiarata dubbia legittimità e non dimostrata urgenza, ma alla fine sia stata graziata dalla fortuna. Contenti loro".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli